

# La sfida di Miglietti: «Spingerò Giulia e la sua carrozzella per 400 km nel deserto»

## L'ultramaratoneta pronto ad una nuova impresa insieme ad una 28enne affetta da spina bifida

### Oltre i limiti

Simone Bottura

■ Questa volta il traguardo non è alla fine del cammino. È il cammino stesso. Sarà un viaggio introspettivo, per guardarsi dentro, nella convinzione che nulla è impossibile grazie alla forza di volontà e al potere dell'amicizia.

Il runner e ultramaratoneta bresciano Stefano Miglietti ha voluto cambiare prospettiva. Non più un'impresa in solitaria, ma una sfida da affrontare in due. Con lui ci sarà Giulia Scovoli, 28enne di Lumezzane. Giulia è nata con la spina bifida e lotta da sempre con le sue tante complicazioni. Non può camminare, se non per pochi metri, ma ha volontà e coraggio da vendere. Insieme proveranno a dimostrare che nulla è impossibile. Neppure attraversare il territorio desertico di Taragalte, nel sud-est del Marocco: 400 km di piste

di roccia e distese di sabbia tra l'oasi di Zagora e quella di M'Hamid el Gizlane. Giulia sarà a bordo di una speciale carrozzella a tre ruote che Miglietti trainerà e spingerà (per alterare lo sforzo). «Se vuoi - dice Giulia - puoi. Quindi mi son detta: proviamo».

**La sfida.** E «Proviamo insieme» è diventato il nome di questa sfida, presentata ieri in Broletto, in programma tra novembre e dicembre. «Una prova di grande impegno sportivo - afferma il vice presidente della Provincia, Guido Galperti -, ma soprattutto una testimonianza forte per dimostrare che tutte le barriere possono essere abbattute».

«Questa volta - commenta il dottor Gabriele Rosa del Centro Marathon, che da anni segue il runner - Stefano ha voluto dare un valore sociale al suo sforzo». «Sentivo la necessità - spiega Miglietti - di condividere una nuova avventura con qualcuno».

**Appuntamento tra novembre e dicembre. La corsa raccontata online sul GdB**



Pronti alla sfida. Stefano Miglietti e Giulia Scovoli affronteranno il deserto di Taragalte

Incontratisi grazie a un amico comune, i due si sono subito trovati. Sarà per il fatto che entrambi, da sempre, si spingono oltre. «Quando le ho proposto di attraversare un deserto - racconta Miglietti - Giulia ha accettato senza esitazione. Non l'ho invitata ad una passeggiata in centro: sarà durissima per entrambi. Per Giulia non sarà facile stare seduta così a lungo (Stefano conta di marciare per 15 ore al gior-

no, ndr). Per me sarà uno sforzo impegnativo, soprattutto a livello muscolare: il traino, l'attrito, il peso (Giulia e carrozzella pesano 84 kg, ndr). Forse, tra tutte le mie sfide, questa è la più dura».

**Ambizione.** Non poteva essere altrimenti, visto che il fine è più nobile e ambizioso di un semplice traguardo da tagliare o un tempo da rispettare. Questa volta l'obiettivo è un messaggio: chiunque, con la tenacia e un amico al fianco, può superare qualsiasi limite.

Sarà una sfida di natura etica, insomma, ancora prima che sportiva. E questo vale anche per un'altra abitudine di Stefano Miglietti: quanto raccolto dagli sponsor sarà devoluto in beneficenza, in particolare a sostegno delle attività delle associazioni Valtrompiacuore ed ESA Educazione alla Salute Attiva.

**Sul nostro web.** La sfida potrà essere seguita anche da Brescia: sul sito del GdB verranno proposti video e aggiornamenti continui del viaggio. //

### IL PERSONAGGIO

#### Superatleta.

Classe 1967, imprenditore, un passato da rugbista, Stefano Miglietti ha inanellato nel corso della sua carriera imprese e record estremi. Da più di 15 anni il runner ed ultramaratoneta alterna impegnative traversate sahariane a gare long distance disputate nei luoghi più freddi del pianeta.

#### L'uomo che corre.

Nel dicembre del 2003 Miglietti è stato il primo uomo ad attraversare a piedi il deserto libico del Murzuq. I Tuareg lo battezzano «Rajil cra», l'uomo che corre. In Canada ha vinto per due volte, con record, la Yukon Arctic Ultra, competizione davvero massacrante.

#### Record di maratone.

Le imprese del bresciano sono però numerose. Nel 2011, ad esempio, ha stabilito in Egitto il record del mondo di 10 maratone no-stop, record raggiunto percorrendo 422 Km in 52 ore e 30 minuti. Ma non è tutto: nel 2012 ha attraversato la depressione di Qattara, 250 km, senza acqua né cibo. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web [avventurando.it](http://avventurando.it).